

050 - Quali sono i rapporti tra il Santuario e le Municipalità?

Durante le apparizioni, il sindaco di Lourdes si chiamava Lacadé, ed era notaio del suo paese. In un primo tempo pensò che, se la sorgente di Massabielle, per le sue proprietà chimiche, aveva delle virtù terapeutiche eccezionali, era un buon affare per il comune, poiché la grotta di Massabielle era nel terreno comunale.



Malgrado una prima analisi compiacente ai sogni del Signor sindaco, questi dovette arrendersi ad un'evidenza sottolineata da Bernardetta: senza la fede e la preghiera, l'acqua di Lourdes non aveva alcuna efficacia. È per questo che bisogna guardarsi dall'espressione acqua "miracolosa".

Quando il prefetto ordinò la chiusura della grotta, il sindaco ubbidì senza entusiasmo, perché vedeva bene che i visitatori della grotta non provocavano nessun disordine. Egli era, probabilmente, fiero di vedere il suo comune attirare non solo un gran numero di povere persone, ma anche dei notabili. Quando il divieto di accesso alla grotta fu annullato, non si fece pregare per far togliere subito le barriere e si congratulò con la popolazione per la sua calma nelle contrarietà subite.

In seguito Lacadé ed i suoi successori furono sempre favorevoli allo sviluppo del Santuario, cominciando con il vendere a Mons. Laurence il campo di Massabielle. Una tensione tuttavia nacque quando Padre Sempé intese tracciare il viale della Grotta, partendo dalla stazione.

Il 27 dicembre 1906, in applicazione della legge sulla separazione tra Chiesa e Stato il comprensorio della Grotta fu messo sotto sequestro. Mons. Schcepfer chiese ai Signori Christophe e de Beauchamp di farsi locatari degli immobili del Santuario, cosa che fu accordata dal Signor Clemanceau, presidente del Consiglio. Finalmente, grazie ad un decreto del Giornale Ufficiale del 9 aprile 1910, i beni del Santuario Notre Dame di Lourdes furono attribuiti alla Città ed al Bureau de Bienfaisance di Lourdes. Il 15 aprile 1910, il consiglio municipale di Lourdes accettò l'attribuzione dei beni della Grotta, considerandoli come un deposito intangibile lasciato a disposizione dell'autorità diocesana. Il Maresciallo Pétain, per decreto del 10 febbraio 1941, restituì il comprensorio all'associazione diocesana di Tarbes e Lourdes.

I cambiamenti di orientamento politico in seno alla maggioranza municipale non hanno disturbato le relazioni con il Santuario. Nella storia recente la Municipalità ed il Santuario si sono legati in una Società di Economia Mista, detta de "l'Accueil" che ha favorito la costruzione degli Accueil dei malati ed il restauro della basilica Nostra Signora del Rosario. Ogni inizio di anno, la cerimonia degli auguri vede riuniti la Municipalità, il Santuario e la Cité Saint Pierre del Soccorso cattolico. Cosa abbastanza rara in Francia.